



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE N. 87

LA REGIONE SI ATTIVI PER SOSTENERE IL MANTENIMENTO DELL'ISTITUTO MAGAROTTO A PADOVA

presentata il 29 maggio 2025 dalla Consigliera Ostanel

Premesso che:

- la stampa odierna riporta la protesta organizzata davanti all'Istituto Magarotto di Padova che ha visto la partecipazione di numerosi lavoratori dell'Istituto, convittori, famiglie ma anche cittadini solidali;
- il Convitto Statale Magarotto di Padova, primo nel suo genere in Italia, ha una storia di consolidata esperienza nell'offerta di convitto e formativa per studenti sordi, ora ampliata anche alle persone udenti, e impiega attualmente 31 lavoratori (21 precari con contratti annuali);
- da diverso tempo si starebbero diffondendo voci che ora sembrerebbero acclamate su una sua possibile chiusura a partire dall'anno scolastico 2025-2026, anche se non ci sarebbero in merito comunicazioni ufficiali da parte del Ministero o di altri soggetti competenti, creando grave disorientamento tra studenti, famiglie e personale scolastico;
- nonostante queste notizie, le iscrizioni per l'anno scolastico 2025-2026 risulterebbero regolarmente aperte e sarebbero già state formalizzate 37 domande di iscrizione al convitto, numero superiore alla soglia minima di 30 iscritti per l'attivazione dello stesso, dimostrando quindi la vitalità e la richiesta di strutture di questo tipo;
- inoltre, l'Istituto avrebbe inviato richiesta per mantenere per l'anno 2025-2026 lo stesso organico dell'anno precedente, manifestando così la volontà di dare continuità alla propria offerta formativa, in contraddizione con le ipotesi di chiusura;
- con la deliberazione n. 93 del 12 novembre 2024 il Consiglio Regionale ha approvato la Proposta di deliberazione amministrativa n. 86 *“Interventi per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile. Piano triennale 2024 – 2026”* da cui si evince che erano stati autorizzati n. 5 inserimenti di ragazzi sordi della nostra regione, frequentanti

le scuole secondarie di primo e secondo grado, presso Istituto Statale di Istruzione Specializzata per Sordi "A. Magarotto" di Roma.

Considerato che:

- la mancanza di certezza, trasparenza e comunicazione da parte delle istituzioni coinvolte sta generando preoccupazione tra il personale, gli studenti e le loro famiglie e soprattutto un clima di confusione e sfiducia che rischia di dare un colpo mortale al convitto e portare le famiglie a scegliere altre collocazioni per i propri figli, magari fuori regione, creando disagi e ripercussioni sul piano educativo e sociale;
- mantenere il personale in un limbo determina che alcuni di loro, risorse importanti e formate per garantire la qualità dei servizi, possano cercare migliore collocazione per evitare di subire una improvvisa chiusura dell'Istituto con ripercussioni in termini personali, familiari e professionali;
- il fatto che tale istituto, da fiore all'occhiello e prima scuola pubblica fondata proprio a Padova per le persone sorde, stia rischiando la chiusura mentre sedi come Roma e Torino non abbiano avuto questo tipo di problema ma ricevano addirittura studenti dalla nostra regione è il segno di come nel tempo ci sia stata scarsa attenzione e investimento da parte della Regione, che ha preferito limitarsi a finanziare gli inserimenti in istituti analoghi fuori Regione invece che contribuire a rilanciare l'istituto.

La sottoscritta consiglia

interroga la Giunta regionale

per sapere:

- cosa la Regione Veneto abbia fatto in questi ultimi anni e stia facendo attualmente per sostenere e permettere di rafforzare, anche in termini qualitativi, l'Istituto Magarotto di Padova;
- se stia seguendo e in che termini l'attuale fase di incertezza sul futuro dell'Istituto e quali garanzie si senta di dare alle persone che sarebbero colpite da questa eventuale chiusura.